Comune di Padova

Settore Servizi Istituzionali e Avvocatura

IX COMMISSIONE CONSILIARE

POLITICHE DI CONTROLLO E GARANZIA

Bilancio, Programmazione e Controllo, Risorse Umane, Anticorruzione, Legalità e Trasparenza, Avvocatura civica, Prevenzione e Sicurezza nei luoghi di lavoro

Seduta del 21 novembre 2024
Verbale n. 21 IX Commissione

L'anno 2024, il giorno 21 del mese di novembre alle ore 17.00**,** regolarmente convocata con lettera d'invito del Presidente della IX Commissione Consiliare Enrico Turrin, si è riunita a Palazzo Moroni presso la Sala Vittoria Marzolo Scimemi.
Ai sensi del vigente Regolamento del Consiglio Comunale, la seduta è dichiarata **pubblica.**

Sono presenti (P), assenti (A) ed assenti giustificati (AG) i seguenti Consiglieri Comunali:					
TURRIN Enrico	Presidente	P	NALIN Marta	Capogruppo	P
TARZIA Luigi	V.Presidente	P	SACERDOTI Paolo Roberto	Capogruppo	A
MENEGHINI Davide	V.Presidente	P	FORESTA Antonio	Capogruppo	A
BERNO Gianni	Capogruppo	P	CAVATTON Matteo	Capogruppo	P
BARZON Anna *	Componente	AG	CAPPELLINI Elena	Componente	P
GABELLI Giovanni **	Componente	AG	PEGHIN Francesco Mario	Componente	A
CACCIAVILLANI Bruno	Copogruppo	P	MOSCO Eleonora	Capogruppo	P
BATTISTELLA Valentina	Componente	P	MONETA Roberto Carlo	Componente	A
PASQUALETTO Carlo	Componente	A	BIANZALE Manuel	Componente	A
			TISO Nereo *	Consigliere	P
			CONCOLATO Marco**	Consigliere	P
* Consigliera BARZON delega Consigliere TISO					
** Consigliere GABELLI delega Consigliere CONCOLATO					

Sono presenti, in rappresentanza dell'Amministrazione Comunale:
- per il Settore Risorse Finanziarie il Capo Settore dott. Pietro Lo Bosco e il Responsabile Servizio Gestione Bilancio dott. Antonio Montagnini
- Il Capo Settore Programmazione Controllo e Statistica dott.ssa Manuela Mattiazzo
- per il Settore Servizi Istituzionali e Avvocatura – Servizio Contenzioso civile e penale l'Avv. Vincenzo Mizzoni e l'Avv. Michele Pozzato.

Sono inoltre presenti:
- la Consigliera Comunale Franca De Lazzari
- l'uditore sig. Michele Russi
- l'uditore sig. Federico Engaldin
- l'uditrice sig.ra Meri Scarso

Segretari presenti: Grazia Capodivento e Rosaria Cavallari; verbalizzante Rosaria Cavallari.

Alle ore 17.15 il Presidente della IX Commissione Enrico Turrin, constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.

OGGETTO: trattazione dei seguenti argomenti:

1. Esame della proposta di delibera della Giunta avente ad oggetto: "Variazione al Documento Unico di Programmazione ed al Bilancio di Previsione 2024 – 2026 – Novembre 2024";
2. Esame della proposta di delibera della Giunta n. 649 del 12/11/2024: "Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194 comma 1 lettera A del D.LGS. 267/2000, in relazione a sentenze esecutive";
3. Esame della proposta di deliberazione avente ad oggetto: "Approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP) comprensivo della nota di aggiornamento";

4. Esame della proposta di deliberazione avente ad oggetto: "Approvazione Bilancio di Previsione Esercizi 2025-2027";
5. Varie ed eventuali.

Presidente Turrin	Saluta e ringrazia i presenti. Procede con l'appello nominale dei componenti della Commissione al fine di verificare il numero legale; passa ad illustrare i punti all'ordine del giorno ed invita l'avv. Mizzoni alla trattazione del secondo punto: *Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194 comma 1 lettera A del D.LGS. 267/2000, in relazione a sentenze esecutive*"
Avv. Mizzoni	Ringrazia e passa alla trattazione delle tre sentenze relative al contenzioso amministrativo. Per quanto riguarda le posizioni del contenzioso amministrativo, all'esame c'è una prima sentenza del TAR Veneto la n. 839 del 2024, depositata il 02.05.2024 relativamente ad un ricorso presentato da un privato che ha impugnato l'ordine di demolizione relativo alla realizzazione di una recinzione in lamiera zincata ancorata su un cordolo in area verde nel sistema bastionato per il quale è prevista una previsione di norme tecniche di attuazione particolarmente rigorosa relativamente alla possibilità di edificazione. In relazione a questo, il dirigente del settore dell'edilizia privata ha disposto la demolizione. Il provvedimento è stato impugnato davanti al TAR che ha condiviso la diversa prospettazione del ricorrente in ordine all'assoggettabilità per la tipologia di intervento alla edilizia libera, quindi all'insussistenza di quei limiti che sono previsti per una certa tipologia di intervento. Impostazione che è stata anche condivisa dal TAR Veneto che ha convenuto che quel tipo di intervento per l'ancoraggio fatto tutto al sottosuolo e non affiorante alla superficie non costituisse volume e quindi ha accolto la domanda di parte ricorrente con la statuizione relativa alle spese di lite 2.000€ più accessori e spese generali per un totale di 3.042€. Su questa sentenza, l'Avvocatura in concerto col Settore Edilizia Privata sta svolgendo delle riflessioni in ordine all'eventuale impugnabilità. La seconda sentenza in realtà sono due perché si fa riferimento alla sentenza TAR Veneto n. 1379 del 2019 e alla successiva sentenza confermativa del Consiglio di Stato la n. 5354 del 2020 relativa ad un piano di recupero di una zona di degrado, Piazzetta Bussolin e Piazzetta Bettiol, per la quale una società aveva eseguito un intervento di recupero con la scia alternativa al permesso di costruire. Il privato ha impugnato il silenzio che si era formato dell'amministrazione per motivazioni articolate relative alla sussistenza della complessità del consenso di tutti i soggetti interessati a questo piano di intervento ed ha ottenuto la declaratoria di legittimità della scia, condanna le spese in via solidale nei confronti della società che ha realizzato l'intervento e del Comune di Padova. La sentenza è poi stata impugnata in via principale dalla società che è subentrata all'originario realizzatore dell'intervento e in via incidentale dal Comune di Padova ed il Consiglio di Stato ha confermato la sentenza ed ha statuito in solido la condanna alle spese legali che, per quanto riguarda il Comune di Padova, risalendo in primo grado sono complessivamente 1.794€ e per quanto riguarda il Consiglio di Stato sono 3.647,80€ comprensive di accessori e del rimborso del contributo unificato. Poi tratta la sentenza relativa ad un intervento di ristrutturazione in un complesso nel centro storico di Padova per la quale è stata fatta un'impugnazione con duplice ricorso per motivi aggiunti relativamente all'intervento sanzionatorio del Comune per mancanza della presentazione della scia di agibilità. Il TAR Veneto ha accolto il ricorso facendo presente che nella prospettazione del giudice amministrativo non c'erano i presupposti di legge per la richiesta della scia dell'agibilità in quanto i lavori condominiali non erano stati ancora ultimati. Per questa sentenza, la statuizione delle spese legali ha comportato la compensazione delle spese ma l'obbligo del Comune è il rimborso dei contributi unificati per l'importo di 1.300€. Passa poi la parola all'avv. Pozzato per la trattazione della posizione del contenzioso civile.
Avv. Pozzato	Saluta e ringrazia. Passa a trattare la prima posizione che riguarda la sentenza emessa dal Giudice di Pace di Petilia Policastro (KR) che nasce da un verbale di infrazione del codice della strada e dall'Agenzia delle Entrate – Riscossione che ha emesso prima una cartella di pagamento e successivamente un'intimazione di pagamento. Quest'ultima è stata impugnata con un ricorso che ha portato alla sentenza in questione che ha condannato alle spese l'Agenzia delle Entrate in solido con il Comune di Padova. Il valore è esiguo, poco più di 200€, l'Agenzia delle Entrate era competente per la riscossione. La seconda sentenza nasce da un procedimento che ha origine da una violazione del codice della strada. Il soggetto sanzionato per eccesso di velocità ha impugnato il verbale perché sosteneva che l'autovelox con cui sono state rilevate le sanzioni non era a norma perché solamente approvato e non omologato. È stata una sentenza esecutiva.

	L'ultima sentenza nasce dalla violazione del termine di un contratto a tempo determinato per quanto riguarda le insegnanti. Si tratta di una dipendente del Comune che è stata assunta a tempo determinato per un periodo superiore a 36 mesi. Questo è avvenuto nell'ambito di un processo di stabilizzazione per cui la normativa ufficiale consentiva di derogare il limite dei 36 mesi. Ciononostante la dipendente ha ritenuto di proporre un ricorso contestando l'eccessiva durata del contratto a tempo determinato ed il giudice, nonostante la normativa che consentiva di derogare questo limite, ha ritenuto comunque di non considerare la proroga sostenendo la tesi che il Comune non ha attuato le procedure di stabilizzazione che avrebbe dovuto attuare. Il Comune, vista l'infondatezza della tesi del giudice ha proposto l'appello però si è avviata una transazione con la controparte per cui si è trovata una soluzione che consente di definire il contenzioso con una corresponsione di 10.000€ molto inferiore rispetto a quello della sentenza di primo grado che aveva condannato il Comune ad un importo superiore a 30.000€.
Presidente Turrin	Ringrazia e constatato che non ci sono domande, invita la dott.ssa Mattiazzo a trattare il punto 1 all'ordine del giorno: *"Variazione al Documento Unico di Programmazione ed al Bilancio di Previsione 2024 – 2026 – Novembre 2024*".
Dott.ssa Mattiazzo	È l'ultima variazione al Bilancio di Previsione. Entro il 30 novembre si devono completare tutte le variazioni. Per quanto riguarda il DUP ci sono pochissime variazioni: al Programma triennale delle opere pubbliche e al Programma Triennale dell'acquisizione di forniture e servizi. Al programma triennale dei Lavori Pubblici c'è una modifica che era già stata prevista: "Lavori di completamento del restauro dei Giardini della Rotonda" che passa da 250.000€ a 260.500€. La maggiore spesa è finanziata con maggiori entrate correnti. Poi c'è l'inserimento di due nuove opere: "Gruppo Frigo di Palazzo Gozzi" di 260.000€ finanziati con avanzo di amministrazione per 210.000€ e con oneri di urbanizzazione per 50.000€ e l'opera "Efficientamento energetico illuminazione pubblica vie Gattamelata, Sarpi-Bronzetti e parchi cittadini (ex-PNRR Piccole Opere)". Queste sono le economie realizzate dalle opere che erano PNRR e riguardavano l'efficientamento energetico. Alcune di queste opere sono già state terminate e le relative economie sono uscite dal PNRR e il Ministero ha autorizzato il Comune ad utilizzarle sempre per l'efficientamento energetico. Tutte queste economie sono state raggruppate in un'unica opera. Dal momento che non tutte le economie sono state ancora accertate perché non tutte le opere sono state collaudate, il Comune anticipa gli oneri di urbanizzazione e si utilizzeranno i fondi del ministero quando saranno autorizzati. Pochissime variazioni anche nel Programma triennale degli acquisiti di forniture e servizi, una del Settore Cultura e Turismo ed una del Settore Servizi Sociali. Per quanto riguarda Il Settore Cultura, c'è l'"Acquisto di vetrine per musei" per 290.404€ finanziati con le entrate previste dal bilancio. L'altra, ha un importo molto corposo ma non comporta nessuna spesa da parte dell'amministrazione perché è la "Gestione del bookshop, del servizio di merchandising, del servizio editoriale e del servizio bar – caffetteria presso le sedi museali civiche" che è fatto attraverso la concessione. Anche le concessioni devono passare attraverso il codice degli appalti quindi prevederle nel Programma triennale degli acquisti forniture e servizi anche se non comporta spese. Per quanto riguarda i Servizi Sociali, c'è l'inserimento del "Servizio di supporto per l'attivazione di progetti Utili alla Collettività e/o di percorsi di inclusione socio-lavorativa per beneficiari di misure di sostegno economico nell'Ambito Territoriale Sociale VEN_16 Padova". Sono importi finanziati con contributi pubblici che erano stati messi a bilancio ed adesso inseriscono il relativo servizio. Come ogni anno, nel Documento Unico di Programmazione non ci vanno soltanto i piani previsti (Programma delle Opere Pubbliche e Piano degli Acquisti) ma anche tutti gli altri piani che l'Amministrazione prevede di attuare e viene inserito il Piano Triennale per la Razionalizzazione e Riqualificazione della Spesa. È un piano che dettaglia certe operazioni di razionalizzazione delle spese il cui importo quando si verifica l'economia (perché questa è soltanto una previsione) alla fine, con la rendicontazione dovranno essere certificati dal collegio dei Revisori dei conti perché fino al 50% di queste economie può essere utilizzato per incrementare il fondo produttività per i dipendenti. Sono previste sei azioni. Due che riguardano il Servizio rimozione e smaltimento carcasse animali e il Servizio di raccolta rifiuti che il Comune faceva attraverso una ditta esterna. Il Settore Ambiente invece ha deciso di avvalersi di Acegas. Alla fine si verificherà se e quante economie verranno effettuate e poi verranno certificate. Un'altra riguarda le locazioni passive, cioè gli edifici e le sale che il Comune loca per alcune sue attività e questo è svolto dal Settore Patrimonio. Già nel 2024 è stata soppressa una locazione ed è stato ricontrattato un magazzino in via Austria e quindi si cerca di attuare delle economie in questo senso. Un'altra riguarda le sale per l'effettuazione delle prove scritte e le preselezioni dei concorsi, il Comune cercherà di fare le prove

	nelle sedi comunali e non di affittare delle sale in giro. Un'altra riguarda la consegna delle tessere elettorali tramite i mezzi anziché servizi del servizio postale con raccomandata. Per ultimo è quello che certifica il Provveditorato per il minor consumo di energia elettrica grazie allo spegnimento fotocopiatrici nei giorni non lavorativi e nelle ore notturne. Si prevede sia un risparmio di 40.000€ ma si auspica siano di più.
Presidente Turrin	Ringrazia e dato che non ci sono domande propone di passare alla trattazione del punto 3: *Approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP) comprensivo della nota di aggiornamento*.
Dott.ssa Mattiazzo	Spiega che a novembre il DUP è stato approvato nella sola sezione strategica ed adesso viene messa la sezione operativa che è strettamente collegata al Bilancio di Previsione però alcuni aggiornamenti sono stati fatti anche nella sezione strategica. È stato modificato il capitolo degli obiettivi del Governo perché è stato formulato sulla base del documento di economia e finanza, quello che viene emesso dal Governo ad aprile. A settembre è intervenuto anche il Piano di Sviluppo e quindi è stato rifatto completamente il capitolo adeguandolo a quello che è il piano di sviluppo in cui si vedono gli obiettivi principali del governo che sono quelli di ridurre il debito ed effettuare degli investimenti sostenibili. Il contesto esterno non è stato modificato tranne la parte ambientale perché si è riuscito ad acquisire i dati relativi alla raccolta differenziata. Il contesto interno non è stato modificato se non nella parte dei servizi pubblici locali e le loro modalità di esercizio in quanto si sono potuti utilizzare i dati del conto annuale del personale del 2023 mentre nel documento che era stato approvato c'erano i dati del 2022. Anche la parte delle società partecipate è stata leggermente modificata in quanto è stato preso atto di tutte le risultanze degli utili o perdite d'esercizio da parte delle società partecipate, dati che non si avevano quando era stata redatta inizialmente la sezione strategica ed anche alcune quote di coopartecipazione perché poi c'è stata la sottoscrizione del consorzio Zip. Nella sezione operativa gli obiettivi strategici non sono stati modificati, sono gli stessi dell'anno scorso. Si trova una breve descrizione di quelle che sono le entrate correnti e le entrate in conto capitale. Sono scritte le voci di entrata ed il trend del triennio con i vari importi. Per la parte spese, in forma tabellare, si trova il riepilogo delle spese correnti per missione e spese correnti per programma. Analogamente ci sono le spese in conto capitale per missione e poi per programma. Segnala poi la parte degli obiettivi operativi che è la parte su cui poi i consiglieri faranno gli emendamenti. Sono sempre nella stessa forma degli altri anni. Il numero degli obiettivi operativi in totale è 148 e di modifiche ce ne sono state poche rispetto all'anno scorso. Qualche modifica di testo da parte degli assessori ma nessuna modifica rilevante. Alla fine degli obiettivi operativi si trovano gli obiettivi delle società partecipate suddivisi per obiettivi comuni di tutte le società partecipate e obiettivi destinati a ciascuna delle società partecipate. Nella sezione operativa seconda parte si trova la pianificazione. Una volta veniva approvato il piano del fabbisogno del personale ma dall'anno scorso non è più oggetto di DUP ma è oggetto di PIAO e quindi il DUP deve prevedere soltanto le risorse finanziarie destinate alla spesa del personale. Vi si trova il trend della spesa del personale dove si vede che vengono rispettati i limiti nel triennio perché il vincolo dei valori medi della spesa sono rispettati nel triennio. Lo stesso per quanto riguarda il personale con contratto di lavoro flessibile. Il piano delle alienazioni immobiliari predisposto dal Settore Patrimonio per l'anno 2025 ammonta a 12.705.909€. E' un'entrata prevista per il Comune che non può essere utilizzata tutta ma un 10% deve essere destinato all'estinzione dei mutui. Nell'allegato 1 si trova il dettaglio di tutte le aree e la n. 32 e prevista anche come variante urbanistica quindi l'approvazione del piano delle alienazioni costituisce adozione della variazione urbanistica. Nel programma dei lavori pubblici, la scheda C riporta non soltanto tutti questi immobili da alienare, ma anche l'elenco degli immobili da alienare negli anni successivi. Si sofferma poi sul programma dei Lavori Pubblici dicendo che per il 2025 c'è un piano dei Lavori Pubblici di 45.490.000€ circa più 6.303.600 di manutenzione ordinaria. Il finanziamento del programma si trova a pagina 226 nella scheda A dove viene indicato che le Risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolate per legge per il 2025 sono 10.336.018,12€. In queste risorse rientrano gli oneri di urbanizzazione, proventi per le sanzioni del codice della strada e contributi pubblici. Poi ci sono le risorse acquisite mediante apporti di capitali privati che sono quasi 28.000.000€. Poi ci sono i finanziamenti acquisiti ai sensi dell'articolo 3 del decreto legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni della legge 22 dicembre 1990 n.403 che non sono altro che alienazioni ed ammontano a circa 10.904.000€. Infine ci sono circa 2.600.000€ per l'applicazione dell'avanzo presunto di cui 500.000€ per manutenzione straordinaria di

	edilizia residenziale ed il resto per manutenzioni straordinarie. Tratta poi gli orientamenti dell'Amministrazione per i lavori pubblici che anche per quest'anno ha come obiettivo di terminare le opere in essere, soprattutto quelle del PNRR ed anche le opere fuoriuscite dal PNRR ma che comunque sono finanziate dallo Stato e che devono essere rendicontate come PNRR e che hanno dei termini molto stringenti e quello di garantire una costante manutenzione del patrimonio. Si trova quindi nel programma triennale dei lavori pubblici, alle varie voci della manutenzione, lo stesso importo che si ripete nei vari anni. Questa è stata una scelta per garantire un apporto stabile per le manutenzioni, anche per effettuare un'unica gara che valga 3 o 4 anni e che ci consenta, negli anni successivi, di poter effettuare la gara anche senza avere le risorse finanziarie già realizzate. Nel programma dei lavori pubblici si saranno due schede vuote, la scheda B e la scheda F. La scheda B riguarda le opere incompiute che il Comune non ha, mentre la scheda F riguarda quelle opere che sono andate un po' nel dimenticatoio, opere previste nel programma precedente ma che non sono state né avviate, né riproposte in questo piano. Questa scheda è vuota perché non è ancora terminato l'anno e tanti progetti vengono settimanalmente approvati. Questa scheda verrà fatta in una delle prime variazioni, di solito a metà anno. A conclusione del suo intervento ringrazia i presenti per la pazienza ed il sostegno, augurando buon lavoro per il futuro.
	Il Vice Presidente Meneghini esce alle ore 18.00
Presidente Turrin	Ringrazia e dà la parola alla consigliera Nalin per una domanda.
Nalin	Domanda dove si trova la voce della manutenzione ordinaria.
Dott.ssa Mattiazzo	Nel programma triennale c'è l'obbligo dell'inserimento delle opere quando sono uguali o superiori ai 150.000€. Una singola manutenzione che non supera i 150.000€, lì non appare. La manutenzione ordinaria viene inserita in gruppo, ad esempio tutte le scuole, e si trova all'interno dell'opera manutenzione ordinaria.
Presidente Turrin	Dato l'orario, proporne di posticipare la trattazione del punto 4: *Approvazione Bilancio di Previsione Esercizi 2025-2027* nell'assemblea convocata per il giorno 28 novembre 2024. Alle 18:15 considerato che non vi sono altre richieste di intervento, ringrazia i partecipanti e chiude la seduta.

Il Presidente della IX Commissione
Enrico Turrin

La Segretaria verbalizzante
Rosaria Cavallari